



Gio&Na

Primo tempo

Gio & Na parade...

(Gedeone, il conduttore, appare sorridente. Conclude lo spettacolo di Giona invitando il pubblico ad applaudire. Con lui, fedele compagne di viaggio, appariranno Halley, ed Eta le comete).

(Gedeone entra dal fondo del palcoscenico: tutto buio, Gedeone accende un fiammifero, guarda il pubblico, dice "sst sono arrivati" luci e musica)

Musica: Versione musicale "Giona", animatori dopocresima

GEDEONE - Signori, signore, sono contento che lo spettacolo vi sia enormemente piaciuto. Bello, eh? Spettacoli così non se ne vedono tutti i giorni. Di solito si dice: «ad ogni morte di vescovo». Io vi dico «AD OGNI APPARIZIONE DI COMETA!»! E noi, pensate, ne abbiamo due: Halley ed Eta, venite! *(Entrano le comete dai due lati del palcoscenico)*. E' giusto quindi ringraziare i nostri attori per la fatica che hanno fatto. Siate generosi di applausi, prego: costano poco e fanno felice la gente. Ma applaudire non è facile. Ci vuole arte, preparazione, fantasia.

HALLEY - Ad applaudire s'impara e non è mai troppo tardi per farlo!

GEDEONE - Ecco, facciamo insieme una prova d'applauso, prova d'autore, Prego.

Concentrazione...

Un applauso tiepido *(pubblico esegue)*.

Un caldo applauso *(pubblico esegue)*.

Un caloroso applauso *(pubblico esegue)*.

Un'ovazione *(pubblico esegue)*.

Bene, bravi. Naturalmente voi sarete lasciati liberi di applaudire i nostri attori. L'importante che sia un'ovazione, ma di quelle da stadio.

Ecco a voi, in ordine di comparizione...

ETA - ...Non giudiziaria!...

GEDEONE - ...I nostri brillanti attori. *(Gli attori appaiono man mano che sono chiamati)*.

Ritmo veloce, entrate diverse).

Gio, profeta suo malgrado;

Dio, la «voce» *(Lungo silenzio e poi...)*

DIO - Embè, le mani a me non le battete? Sono io che ho scritto la storia!

GEDEONE - Un applauso per Dio, «la voce» *(Continuando la presentazione)*.

Acab, capitano di fregata;

I marinai: Sodoma Uno, Gomorra Due, Bergamo Tre, ergastolani;

Na, la balena innamorata, i nostri preziosi "narratori",

il popolo di Ninive prima e dopo,

la pianta che fa ombra,

il bruco vegetariano, e la «Rumor Band», che ha eseguito per voi rumori e canti vari.

Signori e signore, arrivederci ai prossimo anno. Gedeone, Halley, Eta e i Barabba's Clown, si congedano da voi e vi augurano una buona serata! *(Escono tutti)*.

Musica:

(Buio. Entrano la toilette ed una sedia, Gedeone rimane in scena e comincia a togliersi il costume, a struccarsi, poi si volta verso il pubblico)

GEDEONE - (*Rientrando, masticando chewing-gum*). Come? Siete ancora qui? Non ve ne siete andati? Dritti, voi: avete mangiato la foglia, eh, bruconi! Va bene, se proprio ci volete vedere, incominciamo... Inquadriamo la storia. E' tratta da un Libro della Bibbia: quello di Giona, Gio per gli amici. Giona che deve andare a Ninive. Halley, il mappamondo.

HALLEY - Sì, padrone. (*Esce e rientra con mappamondo: un palloncino di gomma*).
(*disegnare sul palloncino i continenti*)

GEDEONE - Ninive era una grande cittadella... Ma dov'è Ninive, Halley?

HALLEY - Qui, padrone! (*Indica il «mappamondo» che scoppia*).

ETA - Situazione esplosiva a Ninive, padrone!

GEDEONE - Ninive, più o meno, era lì!

(*escono le voci dalle quattro quinte*)

PREZZEMOLO - Era una grande città, Ninive.

BASILICO - Città grande dell'Assiria.

SEDANO - Era là che vivevano i famosi «peccatori» di Ninive.

ORIGANO - Peccatori DOC, marchio garantito.

PREZZEMOLO - In tutte le città non manca mai un tocco di Ninive!

GEDEONE - Signori, è il momento della vostra collaborazione con noi, Abbiamo bisogno di peccatori «DOC» per dare il tocco di Ninive al nostro spettacolo. Qualcuno di voi è disposto a salire sul palco? Vi facilitiamo il compito. Halley, lista!

ETA - Sì, padrone.

GEDEONE - Abbiamo bisogno di...
un ladro, specializzato in furti ai supermercati (*Invita a salire dal pubblico un ragazzo imbottito di prodotti: salame, merendine, ecc.*);
di un politico corrotto, basta uno a caso (*In giacca e cravatta con una valigia piena di soldi*);
di un boia e la sua vittima (*Un grido in sala*).

VITTIMA (*Clarabella*) - Io non voglio fare la vittima, voglio fare il boia!

BOIA (*Bertoldo*) - Cammina e taci!

GEDEONE - (*Riprendendo*). Di un boia e la sua vittima;
di un figlio di... di un figlio.
Eccetera, eccetera, eccetera. Ecco l'eccetera, lo faccia lei, signorina... Si accomodi... signorina eccetera!

(*Una volta saliti dal pubblico i «peccatori», Gedeone li mette in posa. Entra un clown e fa: «CIAK SI GIRA»*).

GEDEONE - Ecco a voi, signore e signori, un vero campionario di peccatori DOC, tocco di Ninive sul nostro spettacolo.

HALLEY - Gedeone, per i peccatori, è il massimo! (*I «peccatori» ritornano al loro posto*).

Musica:

Secondo tempo
No, a Ninive no! Piuttosto a Rimini!

(Scenografia: Un tavolino con un telefono, qualche quadro appeso, una finestra, una sedia, la tinozza dei panni, un televisore)

BASILICO - Ninive era città immersa nel peccato.

SEDANO - E il Signore, ne ebbe compassione e disse a Giona, figlio di Amittai:

DIO - Giona, va' a Ninive, la grande città e parla chiaro ai suoi abitanti. Io so che è gente perversa!.

GEDEONE - E fu così che iniziò la nostra storia, la storia di Gio & Na.

Musica:

ORIGANO - Era Giona... *(Entra Giona e lava panni in una tinozza).*

GIO - Gio per gli amici.

PREZZEMOLO - Un anziano signore, noto in tutto il mondo per le sue virtù.

BASILICO - A lui ricorrevano da tutta la regione per chiedere consigli

GIO - E lavare panni sporchi, la mia specialità.

SEDANO - E Giona era davvero bravo nel lavare i panni degli altri, un po' meno i suoi.

GIO - Io non ne ho bisogno. Io sono un giusto.

ORIGANO - Uno dei pochi giusti di quella regione.

PREZZEMOLO - Fu appunto per questo che un giorno Dio si rivolse a lui.

BASILICO - Aveva una grande missione da affidargli.

SEDANO - Una missione di pace, di bontà e di misericordia.

TUTTI GLI ORTAGGI- *(Insieme)* La salvezza di Ninive.

GIO - *(Irritato)*. Ninive, la città del peccato?!? Chi ha osato pronunciare il suo nome in casa mia?

DIO - Giona, sono stato io.

GIO - Sei tu, Signore? Chiamami pure Gio: tra giusti possiamo permettercelo!

DIO - Gio, presto, fa' le tue valige e va' a Ninive!

GIO - Eh no, Signore, tu non stai ai patti, a Ninive non vado! Figurarsi se vado a Ninive: tutto, ma non a Ninive!

(Entra un clown-piccione svolazzando con un cartello).

PICCIONE *(Bertoldo)* - Gio, Gio, ho un messaggio per te!

GIO - Un espresso viaggiatore! Deve essere arrivata la mia nomination a cavaliere della repubblica! *(Apre, legge)*. Giona, parti subito per Ninive, insisti, eh? Ma a Ninive non ci vado. No e poi no!

PICCIONE *(Bertoldo)* - Gio, tu devi obbedire!

GIO - Taci o ti spenno vivo!

PICCIONE (*Bertoldo*) - Alt! Piccione, sì, ma pistola, no! Io sono stato pagato per portare il messaggio, non per essere spennato da te! (*Esce*).

POSTINO (*Clarabella*) - Postal Market! Giona, un pacco per te. (*Glielo lancia al volo e Giona cade sotto il peso. Estrae un mangianastri, accende*).

DIO - (*Voce registrata*). Giona non fare il testone, vai a... (*Giona butta il mangianastri nella tinozza*). . .Ninive. (*Voce grossa di chi sta annegando. Giona si siede, accende la TV*).

Musica: Sigla del telegiornale.

PRESENTATORE (*Guendalina*) - Qui RAI, Radiotelevisione italiana. Interrompiamo le trasmissioni per un importante messaggio extraterrestre. Vi preghiamo di rimanere in ascolto. Giona, va a Ninive; Giona, va a Ninive. (*Giona da un colpo alla TV. Esce il clown, piangendo*). Mamma, m'ha picchiato!

(*Squilla il telefono*).

GIO – Pronto. Qui Giona, chi parla?

Musica: "Alleluia" di Handel

DIO - Giona! Sono il tuo Dio.

GIO - Scusa ma ora ho molto da fare... ci sentiamo un'altra volta. Ok? Ciao, eh ciao. (*Attacca il telefono, in fretta*). Segretaria... segretariaaa!

SEGRETARIA (*Guendalina*) – Eccomi cosa le occorre?

GIO - Se dovesse di nuovo squillare il telefono, di che non ci sono... che sono occupato...partito...

SEGRETARIA - A chiunque?

GIO - Sì, non sono razzista. (*Squilla il telefono*). Svelta rispondi!

SEGRETARIA - Pronto? Sono la segretaria di Giona: mi dica.

DIO - Sono Dio vorrei parlare con Giona. Grazie.

SEGRETARIA - Dio? Attenda in linea.

(*Si rivolge a Giona a bassa voce, coprendo la cornetta*).

È Dio...(Giona fa segno di no) ..neppure per lui?!?

(*Torna al telefono*). Mi dispiace ma Giona è molto occupato, in questo momento, provi più tardi.

DIO - Lo so che non vuole parlarmi, ma c'è una città intera che lo sta aspettando.

SEGRETARIA - È una cosa importante, allora. Di che città si tratta?

DIO - Ninive.

SEGRETARIA - Se attende ancora qualche secondo, tento di rintracciare Giona. (*A bassa voce*) ... Questa volta non può rifiutare, si tratta di un incarico importante...

GIO - Cosa dici?

SEGRETARIA - In ambasciata, credo...oppure al Comune...diventerà Sindaco... di Ninive!

GIO - No, non voglio sentirla nominare più! Attacca alla svelta! Sei licenziata!
Chi fa da sé fa per tre.

(La segretaria esce. Squilla il telefono..)

musichetta di segreteria

GIO - Risponde la segreteria telefonica del cavalier Giona. Il cavaliere è momentaneamente assente. Se avete qualche messaggio da lasciare, fatelo dopo il segnale acustico, din don!

DIO - Giona, lo so che sei lì. Non fare l'imbecille, vai dove devi andare! A Ninive!

GIO - *(Incomincia a chiamare le diverse agenzie)*. Pronto? Agenzia buoni viaggi in Kenya?

SIGNORINA TIM (Clarabella) - Sì, in cosa posso aiutarla?

GIO - Vorrei prenotare un posto per me...

SIGNORINA TIM - Sono spiacente ma sono esauriti tutti i posti...Attenda, forse...ehm...Sì, ho trovato un solo posto... Su un volo charter, le interessa?

GIO - Sì è perfetto, devo partire da solo! Per dov'è?

SIGNORINA TIM - Ninive, una bellissima località...

GIO - Ah, no! *(Mette giù la cornetta velocemente e formula un altro numero di telefono)*.

SIGNORINA TIM - Agenzia Italturist, buongiorno.

GIO - Salve, vorrei un posto per le Baleari.

SIGNORINA TIM - Non ci sono più posti per le Baleari...Solo per Ninive...

GIO - Ma è una maledizione... *(Telefona ad un'altra agenzia)*. Pronto?

SIGNORINA TIM - Pronto, agenzia Grandi viaggi. Desidera un soggiorno all'estero?

GIO - Yes...Vorrei imparare le lingue. Mi va bene dappertutto!

SIGNORINA TIM - ...Anche Ninive?

GIO - *(Mette giù)*. Ho capito. M'imbarco, vado in marina: a Rimini, Riccione o Tarsis ma il più lontano possibile da quel maledetto posto.

Musica: "Rocky"

GEDEONE - Halley, hai sentito? Il nostro Gio si arruola: va in marina...

HALLEY - Ne vedremo delle belle, signore! I viaggi fantastici del nostro signor Giona,

ETA - Ma... riuscirà il nostro eroe a ritornare indietro a Rimini?

GEDEONE - Halley, non anticipare i tempi. Creiamo l'atmosfera giusta per questo nostro eroe d'alto mare...

Musica:

(Musica. Cambio di scena)

(Scenografia: Un tavolo con delle bottiglie, un pesce alla parete, fumo in scena, carte da gioco, dadi)

(rumore di fondo di un locale, luci gravi)

Terzo tempo

Chi non ubbidisce... va a fondo e sono fatti suoi

ORIGANO - Porto di Giaffa, poche ore dopo. In una bettola del porto.

PREZZEMOLO - È la bettola dei disperati,

BASILICO - Dei vecchi lupi di mare, disposti a tutto, per far denaro.

(Entra Giona... vuol fare il duro. Ha cambiato vestito).

GIO - Da bere per tutti, pago io!

SODOMA UNO - Ehi, tu, pollo da terraferma, cosa vuoi da noi?

GOMORRA DUE - Per me, è un poliziotto. Guarda che aria da sbirro!

BERGAMO TRE - Chi sei? Come ti chiami? Noi non accettiamo da bere da uno sconosciuto!

GIO - Io sono un marinaio e desidero imbarcarmi!

SODOMA UNO - Per mille cosce di mosche affumicate, un marinaio, un coso così!

GIO - Sì e mi chiamo Gio! Gio, il sanguinario! (Entra il Capitano Acab che sente le ultime parole).

ACAB - Ehi, tu, gruppo RH positivo! (Colpo sulla spalla).

MARINAI - (Alzandosi). Capitano!

ACAB - Riposo, riposo! Dove vorresti andare?

GIO - In qualsiasi posto, meno che a Ninive... Sono disposto a pagare anche il biglietto, se occorre.

ACAB - La mia nave, la mia gloriosa «Trappola», è diretta a Tarsis, in Spagna, con sosta a Rimini... Abbiamo bisogno di gente dura (colpo sulla spalla), forte (*idem*), coraggiosa (*idem*), con pelo sullo stomaco!

MARINAI - Come noi, capitano! (Presentandosi). Sodoma Uno, Gomorra Due, Bergamo Tre: venti ergastoli in quattro!

GIO - Io non ho ergastoli, solo una multa per sosta vietata, però so lavare bene i panni sporchi alla gente.

ACAB - Perbacco, quello che ci vuole per noi. Arruolato. E adesso beviamo: whisky per tutti...

GIO - Per me latte alla menta.

Musica:

SEDANO - E fu così, con un brindisi allegro, che il nostro Giona si trovò imbarcato sulla «Trappola del mare».

GIO - Macché Ninive, Rimini. Ombrelloni, spiagge e tanta Coca Cola. Una bellissima vacanza! Truccato così, il capo non mi troverà più! Gio, il sanguinario!

DIO - Questo lo dici tu, Giona. Ma ride bene chi ride ultimo!

Musica:

(Scenografia: Alcune corde in scena, vele sul fondo, rumore del mare)

(La nave esce dal porto, o almeno tenta di uscire)

ACAB - Tutto l'equipaggio a bordo. Sodoma Uno!

SODOMA UNO - Presente!

ACAB - Gomorra Due!

GOMORRA DUE - Presente!

ACAB - Bergamo Tre!

BERGAMO TRE - Presente!

ACAB - Gio!

GIO - Presente!

ACAB - Marinai sottocoperta!

SODOMA UNO - Capitano, ci siamo dimenticati di arruolarli!

ACAB - Perbacco! Come si fa?

GEDEONE - Halley! Diamogli una mano. Scendi tra il pubblico e porta subito qui...

ACAB - ... tre marinai: uno a poppa, l'altro a prua, il terzo al trinchetto.

GEDEONE - *(Indica a Halley e fa salire dei giovani dal pubblico).*

ACAB - *(Li squadra).* Scendere nella stiva e prendere le pagaie. Remate! Un due, un due...
Così va bene!

(Scendono, eseguono).

ACAB - Alzate le vele, buttate l'ancora!

(Sodoma butta l'ancora tra il pubblico).

MARINAI - Ordine eseguito: vele alzate, ancora buttata!

GEDEONE - Tutto da rifare. Capitano! Così non parte! L'ancora non va buttata ma levata, Halley !

HALLEY - Sì, padrone.

GEDEONE - Ritira l'ancora.

SODOMA UNO - Ancora ritirata! *(E ributta l'ancora tra il pubblico).*

GEDEONE - L'ancora va ri.. tirata! Tolta!

SODOMA UNO - Sì, capo! Ancora tolta!

ACAB - Salpare a dritta!

Musica: rumore del mare e vento

MARINAI - Eseguito!

ACAB - Tenere sottovento!

MARINAI - Tenuto!

ACAB - Avanti tutta! Avanti mezza! Avanti!

(Fischio del vigile).

VIGILE (*Bertoldo*) - Non ha visto le strisce pedonali?!? Concilia?

MARINAI - (*Si consultano*) Scusa che vuol dire "concilia"?

MARINAI – *Boh forse avrà voluto dire conchiglia...*

VIGILE - Allora ?

MARINAI – (*Con una mano sul petto, come per giurare*) Conciliamo !!

(il vigile esce con le mani tra i capelli)

ACAB - Corpo di mille bombe! Muoversi! Remare in fretta! Indietro! Indietro mezza! Indietro tutta!

MARINAI - Eseguito!

ACAB - Fiocchi! Controfiocchi! Fichi e pappafichi!

MARINAI - Terra in vista! Manovra sbagliata!

Musica:

ORIGANO - E in soli tre giorni Acab, la «Trappola» e i suoi marinai riuscirono finalmente ad arrivare in alto mare, uscendo dal porto di Giaffa diretti in Spagna.

GEDEONE – Accompagniamo il viaggio dei nostri eroi con l'aiuto del pubblico presente in sala e della Rumor band, Halley! Eta!

HALLEY, ETA - Sì, padrone!

GEDEONE - Eseguite!

HALLEY - Signori, andiamo ad eseguire per la prima volta uno straordinario concerto acquatico. Faremo il mare con tutte le sue bellezze... Prego; sciabordio delle onde. Ok. Un fulmine, Ok. Un tuono. Ok.

ETA - Ora a voi del pubblico. Mare calmo, leggermente increspato dalle onde del vento. No, no, non così. Quella fila lì avanti, sbaglia tutto. Ecco voi farete i sassi nel mare. Fermi immobili! Così. E voi le onde. Via! Sassi, onde, mare in tempesta. Così...Via...

(entra la Rumorband dai due lati del palco cantando)

Musica: "Finchè la barca va", banda musicale, "La società dei magnaccioni"

RUMOR BAND – Finché la barca va lasciala andare, finché la barca va tu non remare, finché la barca va stai a guardare, quando l'amore viene un campanello suonerà, quando l'amore viene un campanello suonerà ...(*Segue banda musicale*).....ce piaciono li polli l'abbacchi e le galline, (*escono*....) perché so senza spine...

(*Gedeone entra con un secchio e spruzza d'acqua i marinai*).

GOMORRA DUE - Capitano, piove! Il vento aumenta! Si scatena il temporale!

Musica: Tempesta, tuoni e vento forte

ACAB - Tutti sotto coperta! Pardon! Sopra coperta! Ammainate le vele. Mano alle pagaie!
Lanciare S.O.S.!

BERGAMO TRE - S.O.S.! S.O.S.! A tutte le navi nelle vicinanze. Qui la «Trappola»: stiamo imbarcando acqua, S.O.S.!

BERTOLDO - Bollettino del mare: su tutti i mari, *bonaccia (entra una ragazza clown fru fru)*, venti calmi, sole splendente dallo stabilimento di Guerino il marinaio al porto di Palos da dove partì nel 1492 Cristoforo Colombo (*entrano due clown infermieri e lo portano via*)....fermi...fermi...boni... .

GOMORRA DUE - Capitano, siamo fregati! La tempesta è solo su di noi!

ACAB - Siamo nelle mani di Dio.

SODOMA UNO - Nettuno, corpo di mille bombe, va a fare un bagno!

ACAB - Non bestemmiare Nettuno, ma ognuno di noi, invochi il proprio dio, perché la «Trappola» non affondi: non siamo assicurati!

SODOMA UNO - Nettuno, è vero, ho ucciso mia moglie ma fu per darla in pasto ai pesci: avevano fame!

GOMORRA DUE - Dio del mare, Tritone potente, ho preso l'ergastolo ma sono innocente. Io non ho sentito, io non ho visto, io non ho parlato...

BERGAMO TRE - Sirene del mare, giuro su di voi, che, se vivo, ogni giorno verrò a portarvi fiori in omaggio e una scatola di «Baci Perugina».

GOMORRA DUE - Capitano, Gio dorme! Che facciamo?

ACAB - Svegliatelo, corpo di mille bombe, stiamo affondando!

(*Gli buttano un secchio d'acqua*).

GIO - Che succede, chi mi ha fatto la doccia?

BERGAMO TRE - Gio, stiamo affondando! Prega il tuo Dio, se ce l'hai, perché ci salvi.

ACAB - Timone a dritta. Fate presto. Tirate a sorte per sapere chi di noi è causa della tempesta. E voi remate!

ETA - (*Entra*) Ecco i dadi! (*i marinai sorteggiano*).

GOMORRA DUE - Capitano, i dadi dicono che Gio e' la causa di tutto!

ACAB - Tu, Gio? Cos'hai combinato?

Musica: Tuono forte e silenzio di inquietudine, si calma la tempesta

GIO - E' vero! Gettatevi in mare! Io sono ebreo e mi sono imbarcato per sfuggire al mio Signore, Dio del cielo e della terra. Voleva che andassi a Ninive a portare la sua parola, ma non ci sono andato. Non lo meritano: sono dei peccatori!

ACAB - Gio, hai commesso un'azione terribile!
SODOMA UNO - Capo, facciamo in fretta, buttiamolo in mare.

GIO - Sì, buttatevi in mare e la tempesta si calmerà.

MARINAI - *(Lo prendono e lo dondolano per buttarlo in mare. Uno dice la preghiera, gli altri fanno "o-op")*. Ti preghiamo, Signore, "o-op", se quest'uomo morirà, "o-op", non punirci, "o-op", sei tu, Signore, "o-op", il responsabile di tutto questo, "o-op". Tu l'hai voluto, "o-op". *(Splash!)*.

(Giona in mare... musica acquatica, bolle di sapone).

Musica: "In fondo al mar" da "La Sirenetta"

GEDEONE - Presto, Halley! Creiamo l'ambiente: abissi del mare, con mille bollicine blu.

RUMORBAND(*tutti*) - In fondo al mar, in fondo al mar se una sardina fa una moina c'è da impazzir, quelli lassù che sgobbano, sotto a quel sole svengono, la vita è ricca di bollicine in fondo al mar, qui non c'è rischio di abbocar, no non c'è un amo in fondo al mar, ma che fortuna vivere insieme in fondo al mar.

RUMORBAND1 - Per tutte le alghe del mare

RUMORBAND (*tutti*) - Ip Ip Urrà

RUMORBAND2 - Chi è Piero Angela in missione speciale...

RUMORBAND3 - Poverino non respira...

RUMORBAND4 - *(arrivando di corsa in scena)*. Pinne in spalla fratelli, arriva la balena...

RUMORBAND (*tutti*) – E noi di corsa ce ne andiamo...ce ne andiamo ce ne andiamo...

(risucchio...).

(Si sente in lontananza il canto di una balena: è Na che arriva. Cambio di scena).

Musica: Canto della balena innamorata

Quarto tempo

Gio & Na: Idillio In alto mare

PREZZEMOLO - E fu così che in un caldo pomeriggio d'estate una balena venne a passare da quelle parti. Era una buona balena, un pezzo di pane, dal cuore generoso. *(Entra Na, cantando una canzoncina)*.

BASILICO - Nel suo ventre aveva abitato Pinocchio e mastro Geppetto.

SEDANO - Nel suo ventre verrà ad abitare, per tre giorni e per tre notti, ordine del Signore, il nostro amico Gio.

Musica: impetuosa

NA - Ohlilà: devo aver inghiottito un boccone indigesto. Con questi mari inquinati, non si è più tranquilli nemmeno all'ora dei pasti.

GIO - Dove sono? Fatemi uscire!

NA - Ehi, chi mi fa il solletico al duodeno?

GIO - Sono io, Gio, profeta mancato del buon Signore...Ma qui non si vede niente: sento solo puzza di pesce marcio!

NA - Bada, non offendermi, figliolo, altrimenti ti sbatto fuori. Si può sapere come sei finito laggiù? Chi sei?

GIO - Sono Gio, l'ebreo, e tu?

NA - Na, Nausica per le signore, della famosa famiglia De Cetaceis. Mia mamma si chiamava Moby e mio padre Dik!

GIO - Piacere, ma non si può avere un po' di luce? Vorrei cambiarmi!

NA - Guarda tra la quinta e la sesta vertebra: troverai una candela residuo del naufragio della Nina, della Pinta e della Santa Maria... e dietro alla quarta vertebra, i fiammiferi.

GIO - (*Esegue e accende*).

NA - Ahi, mi bruci l'intestino cieco!

GIO - Scusa, Na, ma è la prima volta che faccio naufragio...

NA - C'è sempre una prima volta nella vita, figliolo!

GIO - Ho fame!

NA - Io ho solo olio di merluzzo, ti va bene?

GIO - Olio di merluzzo, puah, non mi è mai piaciuto nemmeno da piccolo. Non hai del «Findus» per caso?

NA - Non mangio surgelati! Piuttosto ti do qualche avannotto di mare. Aspetta, lascia che spalanchi la bocca...

Musica: ondata.

GIO - Ehi, Na, con calma...Me ne basta uno, grazie!

ORIGANO - Ma anche nel ventre della balena il tempo passa.

PREZZEMOLO - Un minuto dopo l'altro, come su terraferma.

BASILICO - Un'ora dopo l'altra, come da noi!

SEDANO - E dopo ventiquattro ore, Gio incominciò a star male.

GIO - Che freddo, Na! Mi vengono i brividi! Troppo umido, qua dentro!

NA - Ti capisco, Gio, ma io sono allergica al fuoco. Mi pizzica il piloro e mi vien da starnutire.

GIO - Sono davvero sfortunato! Questa l'ho voluta proprio io.

NA - Gio!

GIO - Na, vorrei tanto che tu mi capissi!

NA - Parla, Gio, fa conto che io sia la tua dolce mammina e dimmi cosa ti cruccia.,.

GIO - Na, tu hai un Dio?

NA - Certo, il Dio del cielo e della terra, che ci ha creati al terzo giorno!

GIO - Il quinto, Na, soltanto al quinto Dio disse: «Le acque producano animali che guizzano» e creò i grandi mostri del mare... «E fu sera e fu mattino del quinto giorno».

NA – Gio, starei qui delle ore ad ascoltarti... Mi piaci, quando racconti le favole...

GIO - Na, non sono favole queste, ma verità...

NA - Mi piaci lo stesso... Hai una voce!

GIO - A dire il vero, io ho solo sonno!

NA - Posso cantarti una ninna nanna?

GIO - Oh. no! Non riuscirei ad addormentarmi. Hai una cassa sonora che mi fa vibrare tutto.

NA - Gio, prima di chiudere gli occhi, non mi vuoi raccontare quello che ti è successo?

Musica: dolce

ORIGANO - E Giona in brevi e poche parole raccontò tutto.

PREZZEMOLO - Dicendo di Ninive,

NA - Oh, Ninive, so anch'io dov'è: lì vicino fanno il mercato del pesce. E lì che han venduto mio zio!

GIO - Ninive è anche la città del peccato: ecco perché non ci sono andato!

NA - Fossi in te, Gio, chiederei scusa al Signore. Chissà che non ti esaudisca e ti perdoni... Hai fatto uno sbaglio davvero madornale: tu non credi agli uomini, tu pensi che non possano cambiare mai.

GIO - Cosa dovrei fare allora? Andare a predicare nelle prigioni, sulle strade, nelle bettole... Hanno sbagliato, paghino le conseguenze dei loro sbagli.

NA - Gio, se fossi in te...lo lo farei! Parola di balena!

BASILICO - Erano le sette del mattino, quando Giona, che non era riuscito a prendere sonno tutta la notte, si svegliò.

SEDANO - Le parole di Na, la balena, lo avevano turbato.

ORIGANO - Scosso.

PREZZEMOLO - Agitato!

GEDEONE - Halley ed Eta pronte, prepariamo la scena del pentimento di Giona. Svelte, suonate le campane a festa!

HALLEY - Padrone, noi non abbiamo le campane, abbiamo solo un cornetto acustico in naftalina.

GEDEONE - Fa niente, ricorriamo alla Rumor Band: quelli sono tutti suonati. Ci daranno certamente una mano.

Musica: Alleluja e campane

RUMORBAND (*tutti*) – Alleluia...din don...Alleluia.. din don...alleluia alleluia

RUMORBAND1 - Il pentimento ti porta nella Grazia di Dio...

RUMORBAND2 - ...e ti aprirà il portone del Paradiso...

RUMORBAND3 - ...basta citofonare!

RUMORBAND4 - Ogni scarrafone è bell' a' mamma soja.

RUMORBAND (*tutti*) – 'O scarrafone, 'o scarrafone, ogni scarrafone...

(*cantando " 'O scarrafone " la Rumor band esce di scena*).

GEDEONE - Gio è la tua ora. China la testa e prega il tuo Dio. Se ce la fai, vuol dire che il tuo cuore non si è ancora sclerotizzato. Vieni, Halley, lasciamolo solo!

ETA - Non possiamo stare a sentire? Le campane ci piacciono così tanto!

GEDEONE - Vieni, Halley, non disturbarlo. Ha bisogno di silenzio.

GIO - (*Passeggia avanti e indietro*)

NA - La puoi smettere di passeggiare: mi fai il solletico alla coda!

GIO - Na, sono nervoso perché non so cosa dire al mio Signore: ho vergogna.

NA - Incomincia così: Signore, io ti chiamo nella mia angoscia...

GIO - ... e tu rispondimi! Ti ho gridato aiuto e tu mi hai sentito...Mi hai gettato in fondo al mare ma non mi hai lasciato morire!

NA - Eh, eh, il merito è anche mio, Signore!

GIO - Pensavo di aver perso per sempre la mia vita ma tu mi hai risposto.

NA - E io ti ho dato alloggio, gratis e senza IVA.

GIO - Io canto lodi a te, o Signore: sei tu che salvi!

NA - Ho capito: se ti fidi solo di lui, io me ne vado... Ti abbandono in alto mare!

DIO - Non esser gelosa, Na: tu sei il mio strumento di salvezza. Prendi Gio e portalo alla spiaggia di Giaffa e là lascialo.

NA - E là lascialo, ma, da che parte lo faccio uscire?

GIO - Dalla bocca, Na, mi raccomando!

NA - Contento tu...

GIO - Mi mancherai, Na!

NA - Anche tu, Gio!

GIO - Via, non piangere, Na.

NA - No, non piango, Gio!

Musica

PREZZEMOLO - E fu così che dopo tre giorni e tre notti, il nostro eroe si trovò al punto di partenza.

GIO - Ciao, Na, arrivederci. Grazie di tutto. Auguri e balene maschie! Ciao, Na... E adesso che faccio?

GEDEONE - Halley, ricordaglielo tu...

HALLEY - Vieni, Gio, andiamo a Ninive.

Musica

Quinto tempo

A Ninive, si!

GIO - Andiamo a Ninive! Io ci vado, eh? Io ci porto il tuo messaggio... Voglio vedere cosa combinerai: sono dei farabutti, dei delinquenti, dei disgraziati, dei...peccatori. Entro quaranta giorni, Ninive sarà distrutta. *(Fa le prove della voce...Finché trova il tono giusto. Con un bastone in mano passeggia avanti e indietro tra il pubblico, proclamando)* Entro quaranta giorni, Ninive sarà distrutta, Parola di Dio: popolo perverso di Ninive ascolta: entro quaranta giorni, Ninive sarà distrutta. Fuoco! Fiamme! Tuoni! Tempeste! Terremoti e maremoti scenderanno su di voi e vi distruggeranno per sempre.

Musica

(Entra il corteo dei peccatori).

IL LADRO (*Bertoldo*) - Io ho sempre rubato! Giuro sull'onore di mia sorella che non ruberò mai più!

L'ASSASSINO (*Clarabella*) - Ho ucciso, ma riparerò il malfatto: d'ora in poi lavorerò per i figli del caro estinto...

IL BANCHIERE (*Guendalina*) - Restituisco gli interessi bancari troppo alti ed elevati.

TUTTI - Perdono! Perdono! Salva la città!

GEDEONE - Anch'io sono un clown fallito: non faccio più ridere da quando lavoro per la televisione, per i soldi!

ETA - E noi come stelle comete brilliamo di meno...

HALLEY - ...E soprattutto abbiamo rubato la speranza agli uomini!

GIO - Parole! Parole! Dio vi distruggerà. Io non vi perdono! I vostri peccati sono troppi!

(Entra il banditore del re).

BANDITORE (*Bertoldo*) - Ordine del re e dei suoi comandanti. Per tutti, uomini e bestie, e obbligatorio vestirsi di sacco, cospargere il capo di cenere e chiedere perdono al Dio del cielo e della terra! Ognuno rinunci al suo comportamento perverso, alle proprie cattive azioni. Così forse il Dio degli Ebrei, il Dio di Giona, avrà compassione di noi e non moriremo. Ordine del re e dei suoi comandanti... Per tutti, uomini e bestie...*(Via sul fondo).*

GIO - *(Scendendo tra il pubblico con un detonatore in mano)*. Eh! Eh! Avete paura adesso, ma prima no! Salterete tutti in aria. Meno quaranta, meno trentacinque, meno trentadue, ventisette, meno tre, due, e... bum! *(ma non scoppia niente)*. Chi ha tagliato la miccia, chi ha disinnescato il detonatore? Chi si oppone alla distruzione di Ninive?

DIO - Ehi, tu, bombarolo da quattro soldi... Non vedi che si sono pentiti delle loro malefatte?

GIO - Troppo facile: prima fanno il male, poi si pentono e tu li perdoni!

DIO - Giona, Giona!

GIO - Lo sapevo che sarebbe finita così! Ecco perché volevo andare a Rimini: tu sei un Dio troppo buono e paziente, molto buono e molto paziente... Potevi lasciarmi morire nel ventre della balena! Na, torna e sii la mia tomba! Per me è meglio morire che vivere, visto come sono trattati i giusti e gli ingiusti!

DIO - Gio, ti sembra ragionevole prendertela così!

GIO - Non voglio più sentire niente. Me ne vado, me ne vado. *(Si straccia i vestiti)*. Ninive, città di serie B, che tu possa andare in C, in D, all'inferno! Tu non mi meriti... Puah!

GEDEONE - Gio!

GIO - Lasciami solo, Gedeone. Non voglio vedere più nessuno e tu, stella cometa, vattene lontano che mi dai fastidio con la tua luce.

HALLEY - A noi queste cose non le dici! Cacciarci quando tutti vogliono vederci!

ETA - Sole risplendi e brucia la capoccia di questo profeta mancato! Bruciagli quel poco di cervello che gli è rimasto.

GEDEONE - Eta, non esagerare! Lascia che sia il Signore a intervenire: Lui sì, che se ne intende!

(Cambio di scena)

Musica

Sesto tempo

Era meglio morire!

GIO - Che caldo! Ci fosse almeno un po' d'ombra! *(Cresce la "Pianta che fa ombra": è un clown che esegue il mimo)*. Oh, meraviglia! Grazie! Come ti chiami?

PIANTA (*Clarabella*) - Pianta che fa ombra, della famiglia delle pioppacee. Cresco a nord, a sud, preferibilmente vicino a un fiume o a delle teste di legno, come te. Secondo il grande botanico Clorofillo, la mia classificazione è incerta; la durata della vita, ancor più. Contento?

GIO - Oh, sì, se allunghi un po' di ramo a destra. Grazie! Finalmente un po' di ristoro anche per me. Ninive, addio!

BASILICO - Ma il buon Dio non la pensava così.

SEDANO - E da tempo che lo diciamo: il nostro Dio è un grande clown, un burlone.

ORIGANO - Ha fantasia da vendere e non si lascia certamente abbattere da un Giona qualsiasi.

GEDEONE - Halley, chiama il brucone.

HALLEY - *(Fa un fischio, entra il clown-brucone vegetariano)*.

PREZZEMOLO - Era l'alba del giorno dopo quando Dio mandò un verme vegetariano ad attaccare la pianta di Giona.

BRUCO (*Bertoldo*) - Sst, non fate la spia. Un po' d'olio Cuore e poi mi faccio una brucatina in barba a Giona...*(Esegue)*.

BASILICO - E così, tra una brucata e l'altra, viene consumandosi la vendetta del grande bruco.

SEDANO - Una vendetta buona, non cattiva, inventata dal Dio del cielo e della terra per ammaestrare Giona, le sue sorelle e tutti i piccoli Giona, che sarebbero venuti dopo di lui.

ORIGANO - Mandò Dio un vento caldo, caldissimo, ma la grande pianta non dava più la sua ombra.

GIO - O pianta, fammi ombra! O pianta... Ma dov'è la pianta? Ah, bruco maledetto, me l'hai uccisa...Pussa via!

BRUCO (*Bertoldo*) - Eh, eh, chi la fa, l'aspetti! (*Esce ridendo*).

GIO – E' morta! La mia pianta, che fa ombra, non c'è più. Per me è meglio morire che vivere! Signore! Fammi morire. Pianta, pianticella del mio giardino, io muoio con te!

DIO - Gio, non mi aspettavo da te un così grande amore per la natura. Sei forse iscritto al WWF?

GIO - Sei ancora tu, Signore?

DIO - Questo tuo amore per le piante rivela in te un animo delicato. Ma rispondimi un po' come mai te la prendi tanto per una pianta che non hai piantato, che non hai curato e non vuoi che io mi preoccupi di Ninive e dei suoi centoventimila abitanti?

GIO - Ah, ancora Ninive. Scommetto che sono stati loro a mandarmi il brucone vegetariano!

DIO - Gio, Gio, gli abitanti di Ninive non sapevano cosa fosse il bene e il male, dove fosse la destra e la sinistra. Di loro ho avuto pena, ma di te...

(Entrano gli accusatori per il gran finale).

Musica

Appendice

Giona ritirati!

NA - Signore, lascia a noi il giudicare. Questa volta ci è facile leggere la storia con i tuoi occhi. Gio, tu sei un giusto, ma egoista, miope e anche presbite!

ACAB - Tu, sulla mia «Trappola del mare» non metterai più piede! Vergognati! Noi abbiamo pregato Dio e siamo cambiati in meglio!

SODOMA UNO – Io, Sant' Antonio Uno!

GOMORRA DUE - Io, San Domenico Due!

BERGAMO TRE - E, io San Siro Tre!

GIO - Halley, Gedeone, voi del pubblico che la pensate come me, difendetemi. vi pagherò bene!

GEDEONE - Io non ti conosco!

HALLEY, ETA - Noi nemmeno!

DIO - Gio, io sono il Dio dei perduti, dei lontani, dei senza speranza... E non il Dio dei giardinieri e delle piante!

GEDEONE - (*Forte*) Giona...

TUTTI - Ritirati!

GIO - Tutti mi condannate?

DIO - Gio, ti sei condannato da te stesso!

GIO - Non ho più speranza di essere perdonato?

DIO - Sappi attendere, Gio! Prima o poi, ci sarà un Giona anche per te! (*Salgono di corsa tutti sul palcoscenico*).

Musica

GEDEONE - Signori e signore, sono contento che lo spettacolo vi sia enormemente piaciuto. Bello, eh? Spettacoli così non se ne vedono tutti i giorni. Di solito si dice: se ne vedono «ad ogni morte di papa...

(*FINE*).